

N
O
I



Bollettino della Comunità pastorale “S. Antonio abate”

Parrocchie di Carlazzo, Gottro, Corrido e Buggiolo
Anno 46° - n. 43 - 16 novembre 2025
PRIMA DOMENICA DI AVVENTO



AVVENTO 2025

Iniziamo con tutta la nostra Chiesa ambrosiana il tempo dell'Avvento: non semplicemente un periodo per "prepararci al Natale", ma di più: un tempo che la Chiesa ci regala, per farci entrare sempre più nel guardare a tutta la nostra vita come un cammino verso l'incontro con Gesù. Per questo vi offriamo una riflessione e una poesia sul tempo.

TROVARE IL **TEMPO**

«*Che cosa ti auguri?*» chiesi all'abate Alcuino.

Egli, negli anni novanta fu il primo africano a essere eletto abate. Fino ad allora nei nostri monasteri benedettini gli abati erano esclusivamente europei, anche in Africa. E così in occasione della sua nomina io volevo regalare a questo nostro confratello qualcosa di particolare. Pensai a denaro, macchine, sementi o altre cose utili per il suo monastero in Tanzania.

La risposta, che ottenni da lui, fu tipicamente africana: «*Regalaci la cosa più preziosa che hai cioè due settimane del tuo tempo. Vieni da noi,*



osserva come viviamo: non te ne pentirai».
Riflettei brevemente e accettai la proposta.

Qualche tempo dopo trascorsi due settimane come ospite nell'abbazia di Hanga. I monaci e gli abitanti dei villaggi vicini mi accolsero come il loro padre e fecero veramente di tutto perché mi sentissi a mio agio. In quel periodo ho imparato a conoscere e capire gli africani come mai prima.

Quest'esperienza fu per me un regalo almeno altrettanto grande quanto la mia presenza per i nostri confratelli africani e i loro amici.

Il modo in cui gli africani celebrano la messa con canti e danze, che continuano per ore, ci fa capire cosa significhi mostrare a Dio la propria gioia e gratitudine.

In Africa la religione è qualcosa che non tocca solo la ragione, ma soprattutto il cuore. E in queste due settimane io ho imparato ancora qualcosa d'altro dagli africani: il nostro tempo è veramente la cosa più preziosa che possiamo regalare agli altri. Non si può sostituire con alcun bene materiale.

Curiosamente, molti anni più tardi, quando già da lungo ero abate primate, potei approfondire nuovamente quest'esperienza: ero arrivato in Tanzania in occasione del cinquantesimo anniversario di questa abbazia e in un primo tempo avevo percepito il viaggio come uno strapazzo.

Avevamo percorso molte centinaia di chilometri con la nostra jeep su piste sconnesse e accidentate, solo a fatica riuscii a rimuovere i problemi che avevo lasciato in Europa per gioire un po' della bellezza del paesaggio e della cordialità della gente.

Poi improvvisamente il programma e-mail del mio portatile scomparve dal monitor e il mio telefonino non ebbe più campo. E in quel momento arrivai finalmente in Africa. Di colpo riuscii a scordare lo stress.

All'improvviso avevo tempo e potei scorgere le persone che avevo di fronte con tanta consapevolezza e amabilità quanto mai prima. E mi sentii di nuovo beneficiato come loro.

Ogni vita è fatta di strade. Alcune le percorro pieno di gioia Altre con passo greve, ma la maggior parte sono disattento: con l'orologio in mano, il calendario in tasca. Cocco di raggiungere la meta, di superare la distanza, di arrivare – non importa dove. Le strade sono la mia vita.



Ma oggi voglio concepire ogni passo per quello che è: il tempo, che mi è concesso, per accostarmi all'essenziale, all'altro, a me stesso o perfino a Dio.

(Notker Wolf Corinna Muhlsstedt)

Quando?
Come?
Come?

TEMPO CRONOLOGICO e TEMPO FAVOREVOLE

La nostra parola «**tempo**» deriva dal latino e da un'antica radice, che significava «percuotere», quasi a segnare lo scandire e il gocciolare delle ore e dei giorni. Da essa è fiorita una corolla di vocaboli: contemporaneo, tempesta, tempestivo, temporale, temperatura e persino temperare e strimpellare.

In greco abbiamo, invece, due termini diversi. Il primo è **chrónos** (dove il nostro «cronometro» o «cronologia» o «cronistoria») che definisce il fluire del tempo oggettivo, misurato dagli orologi e dalle clessidre: nel Nuovo Testamento il vocabolo è presente 54 volte e risponde idealmente alla domanda «**quando?**», indica date, successioni temporali, in pratica il calendario.

La seconda parola è **kairós** e risponde invece all'interrogativo «**come?**», cioè designa il contenuto dei giorni e degli anni, gli eventi, le occasioni ed echeggia 85 volte.

Per questo Gesù nella sua breve prima «predica» afferma che, con la sua venuta, il «**kairós** è giunto a pienezza» (Marco 1,15).

È il momento della decisione che cambia la vita, è l'orizzonte nel quale noi costruiamo il nostro destino. La salvezza è, quindi, già nelle nostre ore, che non sono solo una successione «cronologica», ma un terreno nel quale è seminata la salvezza, in attesa che cresca fino alla fioritura piena del regno di Dio (Marco 4,26-29).



Il poeta latino Ovidio definiva il tempo come un vorace consumatore delle cose: certo è che il tempo è la qualità che più aderisce alla nostra realtà di creature finite, limitate, caduche. È quasi la *definizione del nostro essere mortali, come canta il Salmista che compara «i giorni dell'uomo all'erba o al fiore del campo: una volta fiorito, lo investe il vento e più non esiste... Gli anni della nostra vita sono settanta, ottanta per i più robusti, ma quasi tutti sono fatica e dolore, passano presto e noi ci dilegiamo»* (90, 5-6.10; 103, 15-16).

Si ha, così, nella Bibbia un forte senso del divenire dell'esistenza, dell'effimero in cui siamo immersi e della contrapposizione rispetto all'eternità divina, davanti alla quale «*un giorno è come mille anni e mille anni come un giorno solo*» (2Pietro 3,8). Il tempo è, però, concepito nella Sacra Scrittura non come un vano dissolversi di ore e giorni “cronologici” nel baratro del nulla, bensì come un percorso di scelte e azioni che conducono la storia umana a una meta.

Si ha, così, una concezione sacra del tempo che diventa la casa anche di Dio e non solo dell'umanità (2Samuele 7).

È per questo che per il fedele **il calendario non è più soltanto civile ma anche religioso e liturgico**, con la distribuzione dei sabati/ domeniche e delle feste che sono segno della presenza divina.

- da una riflessione rielaborata del Cardinal Gianfranco Ravasi -

✚ I nostri defunti

Rita Ines Bongio vedova Cipriani – Parrocchia di Corrido
Deceduta a Genova il 1° Novembre

Carissima Rita,

Solo un mese fa eravamo qui riuniti nel cimitero di Corrido per l'ultimo saluto a tuo marito Rosario, e nel volgere di poche settimane, dopo una vita trascorsa insieme, lo hai raggiunto.

Siamo qui per esprimere il nostro affetto e la nostra riconoscenza, e siamo sicuri che la forza degli affetti ci aiuterà a sentirvi ancora accanto a noi.

La nostra preghiera è un modo per dire: «**Signore, ti affidiamo i nostri cari. Sappiamo che tu non li perderai**». Anche se questa perdita co-

sì vicina all'altra sembra soffocare ogni luce, confidiamo in Gesù e ci affidiamo a Lui.

La fede non cancella il dolore, ma lo trasforma. La speranza cristiana non è un vago ottimismo, ma la certezza che l'ultima parola non appartiene alla morte, ma a Cristo Risorto

Affidiamo la nostra preghiera e il ricordo di Rita e Rosario alla Vergine Maria, Consolatrice degli afflitti e Porta del Cielo. Lei, che ha tenuto tra le braccia il Figlio morto ed ha atteso con fede incrollabile la sua risurrezione, li custodisca, insieme a tutti i nostri defunti, nel suo amore materno e consoli noi che ancora siamo in cammino, finché non saremo tutti riuniti nella gioia senza fine del Paradiso.



※ TEMA DI RIFLESSIONE PER L'AVVENTO

※ COME FARLA BRILLARE NEL CUORE DI TUTTI...

«Tirata, appesa alle braccia delle sue due sorelle più grandi (fede e carità) che la tengono per mano, la piccola speranza avanza.

E in mezzo alle due sorelle più grandi ha l'aria di lasciarsi tirare.

Come una bimba che non avesse la forza di camminare.

In realtà è lei che fa camminare le altre due».

Ma la speranza, dice Dio, ecco quello che mi stupisce.

Questo è stupefacente. Che quei poveri figli vedano come vanno le cose e che credano che andrà meglio domattina.

Dio ci ha fatto speranza. Ha cominciato. Ha sperato che l'ultimo dei peccatori, che il più infimo dei peccatori lavorasse almeno un po' alla sua salvezza, sia pure poco, poveramente.

Mistero dei misteri, che riguarda i misteri stessi, Egli ha messo nelle nostre mani, nelle nostre deboli mani, la sua speranza eterna.

*(Charles Péguy, poeta francese,
da "Il portico del mistero della seconda virtù")*

★ Domenica, 16 novembre, don Vincenzo e don Michele faranno il loro ingresso solenne nella Comunità pastorale “San Lucio”. Siamo vicini a loro e alle quattro Parrocchie della Val Cavargna; condiammo i loro sentimenti di gioia e di riconoscenza e li accompagniamo con il ricordo affettuoso ed una particolare preghiera.

4 Nella settimana entrante i sacerdoti non faranno visita alle famiglie per portare la benedizione natalizia, dal momento che don Michele parteciperà ad un corso di esercizi spirituali.

5 Per tutte le domeniche di Avvento nella Messa delle 10.30 a Carlazzo (tranne domenica 23 novembre) ci sarà una LITURGIA DELLA PAROLA differenziata per i bambini e ragazzi del catechismo con il diacono Christian.

⇒ INCONTRI DI DECANATO PER L'AVVENTO 2025 “Non lasciamoci portare via la speranza”

Domenica 16 novembre

Oratorio di Porlezza - ore 16.30

“*Speranza: la virtù più piccola ma la più forte*”

Relatore: don Enrico Parolari

Sabato 22 novembre

Santuario Beata Vergine della Caravina - ore 20.00

“*Mendicanti di luce*”

Preghiera e testimonianza delle Suore Poverelle di Bergamo

Domenica 7 dicembre

Oratorio di Porlezza - ore 16.30

“*Pellegrini di pace*”

Testimonianza di Elisa Mascellani sulla recente “missione di pace” in Ucraina con il Mean

Domenica 14 dicembre

Oratorio di Porlezza - ore 16.30

“*La speranza cambia la vita*”



↗ CENTRO CARITAS DECANALE
“S. MADRE TERESA DI CALCUTTA”
**LA CARITAS E’ SOLIDALE CON TUTTI...
TUTTI SIAMO SOLIDALI CON LA CARITAS**

L’offerta che ti chiediamo per sostenere il Centro Caritas decanale è l’espressione della carità quotidiana e solidale delle Parrocchie e di tutti i cristiani del Decanato di Porlezza nei confronti delle famiglie in difficoltà del nostro territorio.

Potrai mettere la busta per l’offerta, che hai trovato in chiesa, nell’apposito contenitore.



↗ **AVVENTO DI CARITA’ 2025**
RACCOLTA VIVERI NON DEPERIBILI

- Prima settimana: Pasta e riso
- Seconda settimana: Latte e farina bianca
- Terza settimana: Zucchero e caffè
- Quarta settimana: Olio e dadi
- Quinta settimana: Scatolame
- Sesta settimana: Detersivi vari
Detergenti per uso personale

“Dare ai bisognosi ciò che è loro necessario è restituire il dovuto, non dare del nostro. Si tratta di un debito di giustizia, non di un’opera di misericordia.”

(San Gregorio Magno)

↗ **In ORATORIO a Carlazzo VENERDI’ 21 novembre 2025**

- ore 18.30 Pizza e a seguire film
- Euro 5,00 a persona per la pizza
- Info e prenotazioni entro giovedì mattina al numero della segreteria 353 357 99 50

CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA 16 novembre - PRIMA di AVVENTO

- ore 9.00 Gottro S. Messa (*defunti: Travella Giuseppe // Bassi Giacomo, Maria e Angelo // Travella Lucio, Mariuccia, Braga Franco e fam.*)
ore 10.30 Carlazzo S. Messa (*defunti: Vardinelli Ugo // Risi Lucio // Serboli Gianluigi, Renato Adelina, fam. Mazzoni, Serboli e Mazzola // Elsa, Rosanna, Antonietta e Angela*)
ore 17.00 Corrido S. Messa

MARTEDÌ 18 novembre - Feria

- ore 17.30 Seghebbia S. Messa

MERCOLEDÌ 19 novembre - Mem. f. della B. Armida Barelli

- ore 9.00 Carlazzo S. Messa (*defunti: Moranda Adelina, Castelli Rosa Maria, Spadavecchia Graziano e Mirella (da parte dipendenti e amministratori comunali)*)

GIOVEDÌ 20 novembre - Feria

- ore 17.00 Corrido S. Messa

VENERDÌ 21 novembre - Mem. della Presentazione di Maria

- ore 9.00 Gottro S. Messa

SABATO 22 novembre - Memoria di Santa Cecilia

- ore 17.30 Buggiolo S. Messa

DOMENICA 23 novembre - SECONDA di AVVENTO

- ore 9.00 Gottro S. Messa (*defunti: Piero, Nunci e Silvio*)
ore 10.30 Carlazzo S. Messa (*defunti: Franco, Beatrice e Davide // Bari Gaetano, Fioravanti, Irene e Guarisco Piero // Don Ambrogio, Padre Tito e don Federico // Cattaneo Tugi, Antonio e Vittoria // defunti Corpo musicale*)
S. Battesimo di Mengotti Camilla
ore 17.00 Corrido S. Messa

Don Vincenzo

cell. 380 3215919

Don Michele

cell. 338 3041243

Casa parrocchiale Carlazzo

Tel. 0344 181 2702

E-mail parrocchia

parrocchia.carlazzo@gmail.com

E-mail bollettino

bollettino.noi@gmail.com

Pagina Facebook

Comunità Pastorale Sant'Antonio Abate